

## NEWSLETTER DEL PARTITO DEMOCRATICO DI VALSAMOGGIA



### Sul salario minimo Schlein compatta le opposizioni e il PD diventa baricentro

di **ELISABETTA GUALMINI**, Europarlamentare del Partito Democratico  
(contributo pubblicato su *Huffington post* il 25 Luglio 2023)

La battaglia di Elly Schlein sul salario minimo è rilevante in se stessa, nel merito, e per quello che indica riguardo alla posizione politica del Pd in senso più ampio.

Proprio questa sera (il 25/07 ndr) andrà in onda un'altra puntata dello scontro tra maggioranza e opposizioni in Commissione Lavoro alla Camera, e bene fanno le seconde a non cedere alla puerile furbizia e alla incredibile arroganza di Giorgia Meloni che con una mano chiede a suoi di votare un emendamento soppressivo dell'intera proposta, mentre con l'altra sventola l'ipotesi di un dialogo se le opposizioni cedono alla richiesta di rinvio a settembre. Ma partiamo dal merito. Manca qualcosa rispetto agli argomenti arcinoti chiamati in causa per spiegare la bontà di una retribuzione dignitosa per tutti. E cioè che **oltre 3 milioni di lavoratori sono esclusi da qualsiasi tutela e hanno paghe da fame**; che i salari ristagnano da almeno 30 anni in Italia e vengono rosicchiati giorno dopo giorno da una inflazione killer; che i divari negli stipendi tra chi raccoglie i pomodori o gira in bici con 43 gradi per consegne e chi dirige aziende o ministeri in condizionatissimi palazzi vetriati sono vergognosi per qualsiasi paese civile.

In realtà una norma nazionale sul salario minimo, insieme ad altri strumenti, può avere un effetto inibitore verso i cambiamenti strutturali del nostro mercato del lavoro iniziati negli anni Novanta. E cioè lo **squilibrio profondo tra un gruppo sempre più esiguo di lavoratori garantiti, con contratti a tempo pieno e indeterminato** (e con un corredo di ammortizzatori sociali generosi), e **l'esercito sempre più numeroso dei lavoratori non garantiti**, gli outsider del mercato del lavoro, i precari, i sotto-occupati, i lavoratori part time contro la propria volontà, i turnisti, i lavoratori a chiamata (se qualcuno chiama), i cottimisti, i rider e altri disgraziati dipendenti come schiavi da diabolici algoritmi. [...]

**SEGUE A PAGINA 2**

**SALVA LE DATE DELLE PROSSIME FESTE!**

### FestUnità di Castello di Serravalle

18-20 e 25-27 agosto | Area feste di Via Berlinguer

### FestUnità Bologna

24 agosto - 17 settembre | Bologna, Parco Nord

### Il punto del Segretario di **ANDREA FINELLI**

È sicuramente un'estate **militante** quella che stanno vivendo i volontari del Partito Democratico di Valsamoggia, impegnati, come da tradizione, per offrire buon cibo, intrattenimento e spazi di confronto politico, **nelle tante Feste de l'Unità del nostro territorio**. E non posso che ringraziarli perchè, di questi tempi, si sente più che mai il bisogno di confrontarsi e di discutere. A un anno dall'insediamento del Governo Meloni, infatti, possiamo cominciare a **osservare la strada che il Paese ha intrapreso**, e, in particolare, come questa Destra lasci **indietro chi ha più difficoltà a favore dei ricchi**. Il lutto Nazionale che il Governo ha voluto attribuire alla morte di Silvio Berlusconi è uno schiaffo sonoro agli italiani per bene e a coloro che sono morti per rendere questo Paese più onesto e meno corrotto.

Il Partito Democratico si sta battendo affinché la nostra Sanità rimanga Universalistica e Gratuita; per una Giustizia che abbia i mezzi per combattere l'evasione fiscale e le mafie; per un Lavoro che sia pagato dignitosamente e che non sia sfruttamento; per una Transizione Ecologica ed Energetica non più rinviabile ascoltando e interpretando i segnali che la Natura ci sta inviando. Infine, la mancata nomina di Bonaccini a commissario alla ricostruzione dopo la disastrosa alluvione sottolinea come la destra voglia punire la nostra Regione e sui cittadini per non averli mai premiati alle elezioni. Evidentemente non si fidavano di quegli stessi amministratori che hanno ricostruito aziende, scuole e case dopo un terremoto devastante. Il Partito Democratico Valsamoggia continuerà a lavorare sul territorio, ogni giorno, **affinché nessuno rimanga indietro** e perchè il nostro Comune continui a essere tra i primi in Regione per la qualità della vita e dei servizi offerti.

# Sul salario minimo Schlein compatta le opposizioni e il PD diventa baricentro

di **ELISABETTA GUALMINI**, Europarlamentare del Partito Democratico

Contributo pubblicato su *Huffington Post* il 25 Luglio 2023

**SEGUE DA PAGINA 1**

[...] Una tendenza verso una "americanizzazione" del mercato del lavoro italiano quasi irreversibile: il lavoro non è più un deterrente contro la povertà, **il numero dei working poor non è più una eccezione e le retribuzioni corrono verso il basso, senza compensazioni e sussidi**. Nessun governo è stato sinora in grado di frenare questa deriva e la crisi fiscale del *welfare state* non ha aiutato. In assenza, poi, in Italia di una grande rotazione tra lavori e di mercati del lavoro dinamici, tutto ciò finisce per avere effetti ancora peggiori, per cui se perdi un lavoro è quasi un miracolo trovarne un altro.

La proposta a firma Pd, 5Stelle, AVS e Azione va dunque nella direzione giusta; l'inclusione di un minimo retributivo a 9 euro (un po' salato come conto complessivo, se si considera che in Europa il minimo tabellare è pari al 40-60% del salario mediano e qui invece siamo oltre l'80%, ma ci si può lavorare...), l'istituzione di una Commissione terza per modulare gli aggiornamenti, il collegamento solido con la contrattazione collettiva, nella salvaguardia dell'autonomia delle parti sociali, e lo sguardo anche ai contratti di collaborazione. **Da solo, il minimo legale non basta, ma è buon punto di partenza.**

Il nervosismo del governo Meloni è evidente, tanto quanto la sua incoerenza. Pur avendo votato a maggioranza la Direttiva sul salario minimo nell'ottobre del 2022 a Bruxelles, i partiti di maggioranza hanno deciso di seguire la massima di Ted Lasso: *Be a goldfish! Sii un pesciolino rosso*, quelli che non hanno memoria, e dunque si scordano del passato. **E così una giusta retribuzione è diventata misura sovietica o comunque inutile.**

Mettendosi contro milioni di poveracci che anche l'ardire di votare a destra. Intravisto il boomerang che le si dirige contro, Meloni sta cercando di riparare prima provando con un colpo di mannaia ad azzerare il dibattito parlamentare poi con il ricatto del rinvio per prendere tempo.

**Elly Schlein è riuscita invece in questo caso a tenere il punto, a dettare l'agenda su una assoluta priorità economico-sociale** che apre contraddizioni anche a destra, a saldare partiti di opposizione super litigiosi e già pronti all'uno contro uno delle prossime europee. E non ha ripetuto, abilmente, l'errore fatto dal Pd con il reddito di cittadinanza, misura creata e introdotta da governi a guida Dem, peraltro nel formato giusto, ma scippata dai 5Stelle come bandiera e invenzione grillina doc. Comunque vada, il solco di **un PD che torna baricentro e motore di una politica pragmatica** sarà stato tracciato.



# Il ddl Nordio è tutt'altro che una riforma

di **DEBORA SERRACCHIANI**, Parlamentare del Partito Democratico

Si potrebbe dire che la montagna, dopo tanti annunci, ha partorito il classico topolino. Negli otto articoli di cui è composto il ddl, **non è affrontato alcuno dei nodi della giustizia italiana, con particolare riguardo alla sua efficienza ed alla lunghezza dei processi.**

Nella precedente legislatura, la giustizia è stata uno dei pilastri su cui è stato incardinato il Pnrr, con l'intento di spingere finalmente il Paese ad affrontare una serie di riforme organiche. E gli effetti positivi si stanno manifestando già ora: i dati ci dicono infatti che sono diminuiti gli arretrati e accorciati i tempi dei processi. Questa è la strada giusta, perché **il Pnrr parte dal presupposto che il sistema giudiziario sostiene il funzionamento dell'intera economia** e che la sua efficienza è condizione indispensabile per un corretto sviluppo. Allora, il Governo Meloni avrebbe dovuto continuare ad impegnarsi ad attuare le riforme Cartabia, che hanno riguardato la giustizia civile, penale e i riflessi su quella amministrativa, l'ordinamento giudiziario e il CSM. Invece, si accavallano gli annunci di sempre nuove riforme, che poi in concreto non sono neanche all'orizzonte.

In discussione tra i temi più delicati, non solo politicamente, c'è l'abolizione del reato di abuso d'ufficio. Questo reato in passato aveva visto interpretazioni e applicazioni distorte. Proprio per questo, nel 2020, è stato profondamente modificato, tant'è che sono diminuite sensibilmente le condanne, i rinvii a giudizio e sono aumentate le archiviazioni.

L'abuso d'ufficio resta però un reato di primaria importanza per più motivi. Riguarda la sicurezza interna, in quanto è un reato cosiddetto "sentinella" fondamentale nella lotta alla mafia e alla criminalità organizzata, come hanno riferito in audizione alla Camera dei deputati il procuratore nazionale antimafia e i procuratori capo di Palermo e Roma.

Oltre ad evitare il rischio che riesplodano fattispecie ben più gravi, come la corruzione, questo reato è a tutela dei cittadini, perseguendo comportamenti scorretti della pubblica amministrazione che altrimenti non verrebbero puniti. Si pensi ad esempio al funzionario pubblico che non concede una autorizzazione ad un cittadino perché impegnato politicamente o al medico che in ospedale fa pagare la visita che dovrebbe essere gratuita. Coinvolge gli impegni internazionali dell'Italia, dato che ci sono direttive europee, non ultima quella sull'anticorruzione, che obbligano gli Stati Ue a prevedere il reato di abuso d'ufficio nel proprio sistema penale.

**Abolire il reato di abuso d'ufficio non risolve nemmeno la cosiddetta "paura della firma"** di cui molti amministratori legittimamente parlano. Perciò, in questi anni abbiamo lavorato alla riformulazione dell'articolo e alla sua specificazione, nonché a **proposte di legge che rivedano il tema della responsabilità penale, civile e contabile degli amministratori**. Abolirlo non è la soluzione. Il nostro impegno dunque, in sede di conversione del testo di legge, è di portare tutte i miglioramenti necessari, in coerenza con il percorso che abbiamo già fatto.





# La buona sanità passa anche da qui Facciamo il punto sulla rete di cardioprotezione in Valsamoggia

di **SIMONE BINI**,

Segretario Circolo PD Castello di Serravalle e consigliere comunale con delega alla Valsamoggia cardioprotetta

La sanità pubblica è un diritto che va preservato e difeso, ma è anche **un dovere trattarla con i giusti modi** e con il rispetto che merita. In un'epoca dove molte cose cambiano, anch'essa ha subito e subirà profonde trasformazioni, in virtù delle modifiche dei bisogni e dei livelli assistenziali. **Buona sanità vuol dire rete e integrazione**; una rete articolata che coinvolge non solo le strutture sanitarie, ma anche quelle sociali del territorio, grazie all'integrazione tra Enti, Associazioni e persone.

**Proprio in questa rete si integrano i progetti di cardioprotezione**, dove la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini tutti, è il fulcro imprescindibile del loro successo.

**Il tema della cardioprotezione è diventato uno dei punti essenziali del nostro Comune di Valsamoggia**, dove le apparecchiature sono state dislocate nei punti più sensibili del nostro territorio, mantenendo in modo costante la propria efficienza, grazie anche alla collaborazione di tutti.

Gli episodi che possiamo raccontare sono del tutto positivi, il soccorso ad un giovane atleta presso gli impianti di Bazzano e di una persona nella piazza di Savigno hanno dimostrato che il lavoro svolto fino a qui è nella giusta direzione e che occorre proseguire su questa strada.

**Sono 45 i defibrillatori che oggi sono dislocati su tutto il territorio comunale** ai quali si aggiungono **quelli della rete privata delle aziende o di altri Enti**, come quello messo a disposizione dai Vigili del Fuoco del distaccamento di Bazzano o della Protezione civile di Savigno, oggi in forte aumento.



**Un progetto politico importante**, alla base del quale il nostro pensiero per una sanità di tutti è la radice che dà linfa a questo tipo di iniziative, che richiedono un'attenzione e un supporto sempre presente e attento, riuscirebbero tutti ad avere queste attenzioni? Al pensiero va poi aggiunta la parte operativa e la nostra Amministrazione non è stata in disparte ma ha fatto propria l'idea, credendo fortemente in questo progetto, investendo una voce del bilancio, e **arrivando oggi ad aver coperto tutte le strutture scolastiche, tutti gli impianti sportivi e tutte le piazze con almeno un defibrillatore, un'importante segnale di sicurezza al territorio.**

Il Partito Democratico di Valsamoggia crede fortemente nella sanità pubblica, ci crediamo da sempre e da sempre la difendiamo, ma siamo anche consapevoli che i tempi sono cambiati e con loro anche gli stili di vita, è cambiata l'Italia, molto più cosmopolita, e con lei anche i bisogni dei suoi cittadini. Ciò che fino a ieri andava bene oggi potrebbe aver bisogno di aggiustamenti, sempre per migliorare, ed è così anche per la salute.

**Noi siamo pronti al cambiamento, forti del nostro essere resilienti e sempre a fianco delle persone.**

>> RUBRICA: TI CONSIGLIO UN LIBRO



## Giustizia divina o giustizia umana?

di **PAOLA DI STEFANO**, Giornalista e Libraia

***Sotto le vesti di un noir, Il dio dello stretto di Vins Gallico, racconta il labile confine tra il bene e il male, scegliendo come teatro la Calabria, terra avvelenata dalla 'ndrangheta***

Reggio Calabria, primi anni '90, una Mercedes lanciata a tutta velocità lungo un viadotto sfonda un guardrail e plana sugli ulivi, alla guida rimane ucciso un ex pilota di Formula 2, Renato Panuccio, pregiudicato appena uscito di prigione.

Sul posto a osservare la strana linea della frenata e di una ruota che sembra aver perso inspiegabilmente aderenza, arriva il giovane pubblico ministero Mimmo Castelli.

Nel tentativo di ricostruire la vita di Panuccio, Castelli percorre a ritroso i motivi del suo arresto, finendo con il mettere in luce le parentele tra imprenditoria e malavita, attraverso alcune figure di spicco in città. Nella Reggio Calabria più luminosa, nel momento in cui Italo Falcomatà, sindaco del PDS, inizia la sua opera di rinnovamento, che sarà definita la "Primavera" della città "bella e gentile", la malavita sembra voler far ascoltare ancora più forte la sua voce...

Il Dio dello Stretto ricalca le modalità del romanzo storico con commistione di realtà e fantasia e tratta di giudici e di 'ndrangheta. Vins Gallico ne racconta però con uno sguardo originale: mettendo a confronto la giustizia umana (quella dei giudici e dei magistrati) e la giustizia divina. Il confine si fa labile e il romanzo mette in luce con grande intelligenza la fragilità umana e l'evidenza che nulla può essere totalmente bianco o totalmente nero.



Vins Gallico,  
*Il dio dello stretto*,  
Fandango libri

# Estate Militante alle Feste de l'Unità Calcara e Crespellano: buona politica e grande successo!

di **ANGELO DIENI**, Segretario PD Crespellano e Calcara  
e **ANNA MARCHESELLI**, Segreteria PD Valsamoggia

L'estate militante del PD Valsamoggia è nel pieno e, con le Feste de l'Unità di Calcara e Crespellano volte al termine, è arrivato il momento di tirare le prime somme.

La festa di Calcara, la prima del nostro territorio, si è svolta dal 25 maggio al 5 giugno e anche quest'anno non ha deluso le aspettative. Le serate di apertura hanno visto una grande affluenza di pubblico, con picchi di più di 600 persone messe a tavola in una sera al ristorante tradizionale e di pesce organizzato dai volontari del PD Valsamoggia.

Un ringraziamento speciale va, inoltre, alle associazioni di Calcara che hanno collaborato durante la festa: l'ASD CalcaraSamoggia che ha organizzato la pizzeria, il Comitato Genitori di Calcara per lo stand dei tappi e i gruppi Omars, Amateurs e Taners dei ragazzi di Calcara che hanno organizzato la 26esima edizione del torneo di calcetto saponato, un appuntamento fisso che, anno dopo anno, continua ad attirare atleti e spettatori da tutta la Valsamoggia e i comuni limitrofi.

La festa di Crespellano, invece, si è svolta per tre fine settimana dal 9 al 25 giugno. I volontari del PD Valsamoggia hanno allestito e gestito il ristorante tradizionale e di pesce, la pizzeria e la balera, registrando una partecipazione oltre le aspettative.

Le Feste de l'Unità, che prendono spunto dalle feste organizzate in Francia già negli anni 30 del '900 denominate Fête de l'Humanité (Festa dell'Umanità), sono una tradizione del nostro territorio da quasi 80 anni e non potrebbero aver luogo senza l'instancabile lavoro di decine di volontari di ogni età che, mettendo a disposizione le loro capacità, tempo ed energia, rendono possibile la buona riuscita di questi eventi.

Le nostre feste sono inoltre la principale fonte di finanziamento del Partito Democratico. Grazie a esse, non solo riusciamo a portare avanti l'attività politica sul nostro territorio, ma riusciamo anche a dare supporto al nostro territorio con azioni di beneficenza ove necessario. E la nostra regione Emilia-Romagna, dato il periodo che sta attraversando, ha bisogno del supporto di tutti. Servono risorse per la ricostruzione post-alluvione, e il PD Valsamoggia non si tira indietro nel supportare i nostri concittadini maggiormente colpiti: sono già stati donati 2000€ al Fondo Emergenze Emiliano-romagnolo e 5000€ all'Associazione Amici Vigili del Fuoco della Valle del Samoggia, e ci impegniamo nel prossimo futuro nel continuare a supportare la nostra regione per quanto possiamo.

Le nostre feste non sono solo buon cibo, musica e spettacoli, ma sono anche e soprattutto una grande occasione per fare politica e per portare avanti le idee che il Partito Democratico ha per il nostro territorio.

Sono venuti in visita alle feste di Calcara e Crespellano Federica Mazzoni, Segretaria Città Metropolitana di Bologna, Igor Taruffi, Assessore regionale ER e Coordinatore della segreteria nazionale PD, Daniele Ruscigno, Sindaco di Valsamoggia e Andrea De Maria, parlamentare PD, i quali hanno portato i loro saluti ai presenti.

A Crespellano, poi, hanno avuto luogo due importanti iniziative politiche.

Il 17 giugno è stato affrontato il tema dell'alluvione di maggio insieme a Irene Priolo, vicepresidente dell'Emilia-Romagna, Monica Cinti, sindaca di Monte San Pietro, e Milena Zanna, vicesindaca di Valsamoggia. Sono state date informazioni di carattere tecnico-scientifico per smontare qualche fake-news costruita ad arte dalle forze di centrodestra che, per accaparrare consenso, stanno strumentalizzato senza scrupoli questa calamità.

Inoltre, come Partito Democratico abbiamo ribadito che è stato assolutamente inopportuno da parte del Governo di Giorgia Meloni non nominare Stefano Bonaccini Commissario per la ricostruzione post-alluvione. È la prima volta nella storia della Repubblica che il Presidente della Regione colpita dalla calamità non viene incaricato per gestione dell'emergenza del territorio che amministra. Il Presidente Bonaccini sarebbe stata la persona più qualificata per ricoprire il ruolo di commissario, non solo perché ha grande conoscenza della nostra regione, cosa necessaria per investire le risorse al meglio, ma anche perché ha già dimostrato in innumerevoli occasioni di essere uno degli amministratori più capaci del nostro Paese.

Il 24 giugno invece è stato il turno di Raffaele Donini, Assessore alla Sanità, che ha illustrato il progetto di riorganizzazione del sistema di emergenza-urgenza degli ospedali per superare le criticità del sistema attuale e il progetto di potenziamento dell'Ospedale di Bazzano, il quale ospiterà il centro di eccellenza per l'oculistica. Durante l'incontro è stato anche ribadito che la sanità deve essere Pubblica e Universalistica, e tagliare le risorse economiche per la sanità come sta facendo il governo di Fratelli d'Italia è un oltraggio alla dignità umana.

La stagione delle feste in Valsamoggia non è ancora finita. È in corso al Parco Berlinguer (fino al 16 agosto) la Festa de l'Unità Comunale della Valsamoggia, caratterizzata da un'importantissima novità: quest'anno, nel ristorante, l'acqua sarà servita in bottiglie di vetro, abolendo completamente le bottigliette di plastica. Ciò ci consente di ridurre drasticamente il volume di rifiuti plastici della nostra festa, per un mondo più ecologico e sostenibile.

A fine agosto, poi, sarà la volta della Festa de l'Unità di Castelletto (18-20 e 25-27 agosto).